

La Scala

VIRGINIA EVANS
Tutte le mattine di Sybil

Traduzione di Giuseppina Oneto

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2025 Virginia Evans

This edition is published by arrangement with Crown,
an imprint of the Crown Publishing Group,
a division of Penguin Random House LLC
© 2026 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-18870-8

Titolo originale dell'opera:
THE CORRESPONDENT

Prima edizione: giugno 2026

La citazione in esergo è tratta da Joan Didion, *The White Album*,
traduzione di Delfina Vezzoli, Il Saggiatore, Milano 2023

Questo libro è un'opera di fantasia. Nomi, personaggi, luoghi e avvenimenti sono frutto dell'immaginazione dell'autrice o usati in modo fittizio. Qualunque riferimento a fatti, luoghi o persone reali è del tutto casuale.

È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato, inclusi l'estrazione di testo e dati (text and data mining) e l'uso per finalità di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale.

L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

Tutte le mattine di Sybil

A Mark, con amore

Quel che mi sono costruita è privato,
ma non è esattamente pace...
Noi altri, per la maggior parte, viviamo
in modo meno teatrale,
ma rimaniamo i superstiti di un'epoca
insolita e introversa.

JOAN DIDION, *The White Album*,
«La mattina dopo i sessanta»

Una prefazione

Alla fine, il lunedì intorno alle dieci, dieci e mezzo, Sybil Van Antwerp porta la tazza di Irish Breakfast e latte alla scrivania. Il letto è rifatto, i piatti sono lavati, sullo strofinaccio accanto al lavello, le piante annaffiate, i ripiani spolverati. Seduta, aggiusta la sedia con precisione, poi per qualche istante guarda fuori dalla finestra il giardino e verso il fiume e oltre, in basso, le poche vele bianche in lontananza, il riflesso del cielo sul vasto braccio d'acqua, le ville squadrate dalla parte di Annapolis. Soddisfatta, sistema la risma di carta da lettere e l'esigua pila di libri sempre diversi, i prossimi che leggerà. Ordina le penne nel boccale. Conta i francobolli. Consulta le lettere ricevute ma alle quali non ha ancora risposto; l'elenco delle lettere che intende scrivere; un mucchio di fogli capovolti nel cassetto, una lettera che continua a scrivere da anni, ancora da spedire. Sybil è una madre e una nonna, una donna divorziata in pensione dopo anni di onorevole professione legale, sono queste le cose che la circondano, ma è scrivere lettere...

Il mercoledì tutto si ripete.

E il venerdì.

E il sabato.

Verso le dieci, dieci e mezzo di lunedì, Sybil Van Antwerp si siede di nuovo alla scrivania. Scrivere lettere è la consuetudine della sua vita.